

Linee Guida per l'elaborato finale da discutere in seduta di Laurea

L'elaborato della tesi rappresenta un esercizio di scrittura scientifica. Deve quindi essere presentato nella forma di un articolo scientifico ampliato in cui deve emergere il *background* e lo stato dell'arte della tematica di ricerca proposta, deve porre una domanda specifica inerente la tematica e, dopo aver introdotto le tecniche utilizzate per affrontare la problematica, deve presentare e discutere i risultati ottenuti. A scelta del laureando, l'elaborato può essere redatto ed esposto in lingua italiana o inglese. Il riassunto, invece, deve essere obbligatoriamente presentato in entrambe le lingue.

Si consiglia di non superare le 45 facciate di elaborato escludendo da questo computo l'indice e la bibliografia. Il carattere consigliato è il **Times New Roman 12 con interlinea 1,5**.

Layout di pagina con **Margini Normali**.

Si propone la seguente suddivisione:

Frontespizio interno

Indice

Riassunto/Abstract (Ita e Eng)	1 facciata per versione
Introduzione/Introduction	10-12 facciate
Scopo/Aim	½ facciata
Materiali e Metodi/Materials and Methods	massimo 10 facciate
Risultati e Discussione/Results and Discussion	15-20 facciate (figure e tabelle incluse)
Conclusione/Conclusion	Massimo 1 facciata
Bibliografia/References	massimo 30 citazioni

N.B. si consiglia un numero totale di figure e tabelle compreso tra i 5 e 10

Suggerimenti per la scelta del TITOLO DELL'ELABORATO

Il titolo deve essere breve in modo che il lettore colga subito il messaggio, sarebbe meglio evitare costruzioni grammaticali complesse, lunghe e subordinate. Non utilizzare abbreviazioni o acronimi.

Suggerimenti per la stesura del RIASSUNTO/ABSTRACT

Nonostante il riassunto sia la prima parte del lavoro che viene letta, è l'ultima parte che deve essere scritta. La funzione del riassunto è duplice: da un lato introduce i punti principali della ricerca, dall'altro è una guida per chi legge. Deve anche sottolineare l'importanza del lavoro che verrà proposto. Si consiglia di limitare la stesura a 200-300 parole e di seguire la seguente scaletta:

- Una frase sul background generale per inquadrare la problematica.
- Una/due frasi più specifiche sul background sulla tematica affrontata nell'elaborato.
- Una frase in cui si pone la domanda a cui si vuole rispondere con il progetto di ricerca.
- Una frase che presenti l'approccio scientifico utilizzato.
- Una o due frasi inerenti ai risultati ottenuti.
- Una frase di discussione sulle implicazioni dei risultati e sulla rilevanza per la ricerca futura.

Non usare acronimi, né includere citazioni.

Suggerimenti per la stesura dell'INTRODUZIONE

Si consiglia di iniziare presentando il problema scientifico da un punto di vista generale e gradualmente limitare il discorso allo specifico ambito studiato, citando i lavori rilevanti già presenti in letteratura. Il legame tra la problematica generale e quella specifica affrontata nell'elaborato può essere ottenuto indicando i vuoti di conoscenza oppure le eventuali controversie irrisolte nella letteratura o ancora nuove domande che lavori precedenti possono far sorgere. A questo deve seguire l'indicazione della domanda a cui la propria ricerca deve dare una risposta (scopo del lavoro). Dopo aver letto l'introduzione, il lettore deve aver ben chiaro che cosa è stato studiato, l'importanza dello studio e deve avere un'idea generale su come è stata affrontata la problematica scientifica.

Suggerimenti per la stesura dello SCOPO

Lo scopo rappresenta la domanda a cui si vuole rispondere con la tesi. Si possono utilizzare un paio di frasi per introdurre la problematica e per arrivare al rationale della tesi. Non è un riassunto, infatti non vanno riportati risultati, eventualmente si può presentare la strategia che si intende utilizzare per raggiungere l'obiettivo.

Suggerimenti per la stesura dei MATERIALI E METODI

Lo scopo di questa sezione è quello di descrivere in maniera sufficientemente dettagliata i metodi utilizzati nel progetto presentato in modo da permettere a chi lavora nello stesso ambito di replicare

lo studio. Questo approccio fa emergere la validità e la competenza di chi ha svolto in prima persona la ricerca.

Metodi che sono stati già descritti e pubblicati non devono essere riportati in maniera dettagliata. Non occorre nemmeno fornire una descrizione di metodiche standard nel settore. Invece, occorre descrivere nel dettaglio tecniche nuove o modifiche introdotte in tecniche pre-esistenti. Sottoparagrafi sono utili per guidare il lettore in questa sezione. Si consiglia di non iniziare le frasi con un numero; se fosse necessario, scrivere il numero in lettere.

L'ordine di presentazione dei metodi di solito è quello che è stato seguito per il disegno dello studio sperimentale.

L'ultimo paragrafo deve essere dedicato ai metodi di analisi statistica dei dati.

Suggerimenti per la stesura di RISULTATI E DISCUSSIONE

Le sezioni tradizionali Risultati e Discussione sono combinate perché in questo modo si dovrebbe riuscire a dare un senso ai risultati tramite la loro diretta interpretazione. Si consiglia di creare sottoparagrafi per migliorare la chiarezza dell'esposizione.

I risultati ottenuti vengono proposti attraverso immagini rappresentative e un approccio statistico dei dati. Questo implica che:

- 1) chi scrive debba essere selettivo e presentare solo ciò che è pertinente (non si deve esaminare tutto ciò che si è fatto in ordine cronologico). Si devono considerare anche i risultati negativi qualora utili ai fini della tesi;
- 2) i dati devono essere presentati in modo che il lettore possa subito identificare quali sono i risultati principali (si indichi nella prima frase del paragrafo il messaggio che si vuole lasciare);
- 3) i dati presentati devono seguire un ordine logico che richiami la sequenza delle domande o degli obiettivi che sono stati proposti nello scopo e che rispecchi l'ordine seguito nella sezione "Materiali e metodi";
- 4) si possono utilizzare, oltre al testo, immagini e tabelle che devono essere introdotte da un titolo e accompagnate da una legenda;
- 5) il testo non deve semplicemente ripetere le informazioni presenti nelle tabelle e nelle figure, ma deve essere una guida per chi legge.

Il ruolo della discussione in questa sezione è quello di commentare il significato e la rilevanza del dato ottenuto. Si deve sottolineare se il risultato sostiene o meno l'ipotesi e come si relaziona con le conoscenze già presenti in letteratura. Infine, come il dato ottenuto porti al passaggio successivo.

Suggerimenti per FIGURE e TABELLE

Come già indicato, si consiglia un numero totale di figure e tabelle compreso tra i 5 e 10. Si ricorda che Figure e Tabelle devono essere numerate e citate all'interno del testo; le Figure hanno la didascalia e le Tabelle hanno il titolo sopra, ed eventuale legenda sotto.

Suggerimenti per la stesura della CONCLUSIONE

La conclusione deve presentare l'esito del lavoro mettendo i risultati in relazione con la motivazione indicata nell'introduzione e nello scopo. Questo paragrafo non dovrebbe riassumere e ripetere le informazioni della sezione di discussione, ma riformulare le conclusioni principali in un modo nuovo e conciso per i lettori, in modo da non lasciare alcun dubbio su ciò che si è ottenuto durante la ricerca presentata nell'elaborato, evidenziando fino a che punto si è riusciti a soddisfare l'obiettivo dichiarato nell'introduzione. Si deve trasmettere ciò che i risultati ottenuti significano per il mondo scientifico ed è permesso speculare sul significato dei dati presentati. Inoltre, è possibile evidenziare le limitazioni dello studio che possono ridimensionare la validità generale dei risultati. Alla fine della Conclusione, si consideri di includere le prospettive future, cioè un'idea di cosa potrebbe o dovrebbe essere ancora fatto in relazione al problema affrontato nell'elaborato. Non è necessario che la sezione di conclusione sia estesa: se la discussione è ricca già nel corpo dell'elaborato, si può riuscire a concludere in poche frasi. Non si pensi che una conclusione più lunga sia più degna di nota.

Suggerimenti per la stesura della BIBLIOGRAFIA

Le referenze citate nel testo della tesi devono contenere le seguenti informazioni:

Autori (Cognome Iniziale nome; se sono presenti più di 3 autori, inserire i primi 3 nomi e aggiungere *et al*). Titolo per esteso Anno Nome della rivista abbreviato Volume, pagine

Esempio:

Pérez-González R, Gauthier SA, Sharma A *et al*. A pleiotropic role for exosomes loaded with the amyloid β precursor protein carboxyl-terminal fragments in the brain of Down syndrome patients. 2019 *Neurobiol Aging* 84: 26-32.

Eventuali RINGRAZIAMENTI

I Ringraziamenti sono a discrezione del laureando. Non sono necessari nella copia della tesi in formato pdf che viene inviata alle segreterie.

